

Al Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca
Roma

Al Capo di Gabinetto
Roma

Al Capo Dipartimento della Programmazione
Roma

Al Direttore Generale per la gestione del
personale
Roma

E.p.c. Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico
Regionale della Campania
Napoli

Alla Procura Generale della Corte dei Conti
Napoli

SIGNOR MINISTRO

Dopo due anni circa senza un Direttore Generale effettivo, queste OO.SS. avevano salutato con soddisfazione la nomina del dott. Diego Bouchè quale responsabile della Direzione Scolastica Regionale della Campania con la speranza che un dirigente tecnico (ex ispettore tecnico periferico), conoscendo le problematiche del mondo della scuola e di quello amministrativo, potesse dare una svolta organizzativa ad un Ufficio che da tempo vive gravi difficoltà legate in parte ai cambiamenti legislativi, in parte legate ai tagli ai fondi della scuola ed in parte alla riduzione del personale amministrativo.

Purtroppo, a distanza di 15 mesi e dopo una collaborazione completa avuta dal personale, dalle OO.SS. e dalla RSU siamo costretti a dire che

AL PEGGIO NON C'E' MAI FINE

Un Direttore ed un vicario che al di là della modifica dei contratti ai dirigenti con l'attribuzione di più Uffici a ciascun dirigente (forse per consentire il raggiungimento di 2 oppure 3 obiettivi pro-capite a dirigenti che determinano circa 25.000 euro ad ufficio dirigenziale ???) e la nomina a dirigente del dott. Ugo Bouchè (anch'egli ex dirigente tecnico ed ex ispettore tecnico periferico) all'Area IV.

ANCORA NULLA E' STATO FATTO

E ciò nonostante:

1. la richiesta di unificazione delle sedi di Via San Giovanni in Corte e Via Ponte delle Maddalena per la riduzione dei costi (600.000 Euro l'anno tra affitto e spese di gestione) con la relativa razionalizzazione dei servizi e del personale;
2. l'indispensabile esigenza di una rimodulazione degli Uffici con la rotazione dei dirigenti e del personale , così come previsto dal D. L.vo 165/91 e dal D. L.vo 191/98;
3. le inchieste giudiziarie che ci hanno fatto assurgere agli onori della cronaca in questi giorni e quelle che sono in corso in altri settori;

4. i riscatti e le ricostruzioni (circa 30.000 pratiche) che trovano soluzione solo quando l'Ufficio di ambito territoriale di Napoli è raggiunto da diffide da parte dei legali degli utenti;
5. il contenzioso divenuto ingestibile per il continuo depotenziamento dell'Area legale con decreti ingiuntivi trasmessi dall'Avvocatura distrettuale che trovano risposte parziali dall'Amministrazione, il danno all'erario determinato dai mancati appelli dell'Amministrazione (come nel caso del riconoscimento ottenuto da circa 1000 docenti per la "vacanza contrattuale") e dalle difficoltà nel recupero credito per la mancata costituzione dell'Ufficio medesimo.

Tutto ciò con il personale amministrativo mortificato e mal utilizzato, mentre il personale della scuola comandato presso questa Direzione per l'autonomia scolastica (O.M. 448/98), pensionati con contratti senza retribuzione (???), dirigenti scolastici e segretari distaccati:

- a) rappresentano l'Amministrazione in sostituzione dei dirigenti e dei funzionari (come nel caso del dimensionamento scolastico e dell'ufficio organici nella provincia di Napoli);
- b) prestano servizio nelle segreterie medesime;
- c) vengono utilizzati negli uffici al posto del personale amministrativo (come nel caso dell'Ufficio IV diretto dal dott. Ugo Bouchè o dell'Ufficio VI-Organici personale della scuola);
- d) funzioni di un Ufficio dirigenziale che vengono svolte dal personale di un altro Ufficio (come per l'Ufficio V e quello di Ambito Territoriale di Napoli relativamente alla gestione dello stato giuridico dei dirigenti scolastici).

SIGNOR MINISTRO

Basta con queste mortificazioni alla scuola campana ed al personale di questo Ufficio. Il cambiamento della scuola non può avvenire soltanto attraverso tagli agli organici del personale docente ed ata, tagli ai fondi delle istituzioni scolastiche e con il turn over nella Pubblica Amministrazione.

Il cambiamento, infatti, richiede altresì un'azione amministrativa trasparente, responsabile ed efficace, che solo una classe dirigente veramente motivata e preparata può affrontare, capace di valorizzare ed ottimizzare le risorse umane a disposizione, pronta a comprendere e rispondere ai problemi dell'utenza.

Insomma proprio quella classe dirigente che, purtroppo, sembra mancare alla Direzione Scolastica per la Campania.

Napoli 3/5/2012

CISL



UILPA



FLP



UNSA CONFESAL



RDB



LA RSC di AMBITO TERRITORIALE (NA)



